



LUX IN ARCANA

La morte di milioni di armeni uccisi nel 1915 dai turchi ottomani sarà oggetto di una pubblicazione dell'Archivio Segreto Vaticano

L'Archivio Segreto del Vaticano sarà oggetto di un'esposizione ai Musei Capitolini nel febbraio 2012, intitolata *Lux in Arcana*.

Verrà esposto un centinaio di documenti dell'Archivio Segreto, dal VIII secolo al XX. Tra gli altri, ci saranno la lettera dei membri del Parlamento inglese a Clemente VII a proposito del matrimonio di Enrico VIII (1530), gli Atti del processo contro Galileo (XVII secolo), la Bolla di deposizione di Federico II Barbarossa e documenti dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

Da notare che l'esposizione sarà organizzata fuori dal Vaticano, al Campidoglio, nel cuore di Roma, nella volontà di dialogo e di scambio di esperienze. In questo progetto culturale di altissimo livello, gli "arcana" del titolo non sono da intendersi come arcana imperii, ovvero i segreti del governo, ma i reconditi e vasti ambienti degli archivi, per loro natura gelosi, protettivi, vigili nei confronti dei tesori che custodiscono.

Documenti pontifici ed altri antichi testi della vita della Chiesa usciranno per la prima volta dal Vaticano in occasione di questa esposizione, con la quale l'Archivio Segreto Vaticano si rivela senza remore o timori, anzi con l'orgoglio di un servizio alla Chiesa e alla cultura prestato per ben quattro secoli con indefesso lavoro di custodia, di censimento, di cura, di progresso della ricerca sempre più avanzata.

Sarà necessario almeno un periodo di 4 anni per poter pubblicare documenti sul pontificato di Pio XII e sul modo in cui Papa Pacelli reagì agli orrori della Shoah, dall'altro la pubblicazione di una raccolta di documenti e testimonianze sul massacro degli armeni alla fine della Prima Guerra Mondiale in Turchia, e sulle atrocità commesse contro le donne in gravidanza.

La morte di milioni di armeni uccisi nel 1915 dai turchi ottomani sarà oggetto di una pubblicazione dell'Archivio Segreto Vaticano. Il genocidio iniziò il 24 aprile 1915 a Istanbul, capitale dell'impero ottomano, con l'assassinio di 600 notabili armeni per ordine del Governo. Alla fine dell'estate 1915, due terzi degli armeni di Turchia erano morti in condizioni terribili. Le autorità turche hanno soltanto parlato di "massacro".

Il Beato Papa Giovanni Paolo II, in visita a Yerevan (Armenia) nel 2001, è stato più preciso. Dopo aver pregato davanti al memoriale delle vittime, ha denunciato che "lo sterminio di un milione e mezzo di Cristiani Armeni, che generalmente viene definito come il primo genocidio del XX secolo, e il successivo annientamento di migliaia di persone sotto il regime totalitario, sono tragedie ancora vive nel ricordo della generazione attuale".

In quel momento, Papa Benedetto XV aveva scritto al sultano per implorare la sua clemenza.

Durante la sua visita a Istanbul nel 2006, il Santo Padre Benedetto XVI ha ringraziato Dio "per la fede e la testimonianza cristiana del popolo armeno, trasmesse da una generazione all'altra, spesso in circostanze davvero tragiche come quelle sperimentate durante il secolo passato".

La biblioteca vaticana ha prove e testimonianze di questi tragici avvenimenti, che saranno oggetto di un libro pubblicato prossimamente dal servizio dell'Archivio del Vaticano. Il volume riunirà resoconti che descrivono dettagliatamente le torture subite dalle vittime. Per esempio, i soldati ottomani avrebbero fatto "scommesse" sul sesso dei feti delle donne in stato di gravidanza prima di squartarle per conoscere il risultato.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com